



EXECUTIVE SUMMARY

“GIOVANI ED ECONO-MIA”

Una ricerca condotta da AEEE- ITALIA tra gli studenti partecipanti al Concorso EconoMia

www.concorsoeconomia.it

Presentazione dei dati in occasione della IV^a Conferenza nazionale di AEEE Italia, MUSE Trento, 3 giugno 2017

Scenario

La ricerca “GIOVANI ED ECONO-MIA”, realizzata dall’Associazione Europea per l’Educazione Economica AEEE Italia, vuole studiare, attraverso un’analisi condotta sugli studenti partecipanti alla V^a Edizione del Concorso EconoMia, il grado di conoscenza e di autonomia nelle scelte economico-finanziarie di un gruppo di studenti delle classi 4^a e 5^a di varie scuole secondarie superiori. La ricerca, in particolare, vuole esplorare i comportamenti e gli atteggiamenti legati all’uso del denaro che i giovani manifestano alla soglia della maggiore età e valutare in quale misura la loro literacy economico-finanziaria si lega al risparmio, all’atteggiamento verso il denaro e, più in generale, alle loro esperienze di socializzazione finanziaria

Il concorso EconoMia

Il Concorso è ogni anno collegato al titolo del Festival dell’Economia di Trento, che nell’edizione 2017 verte sul tema “La salute disuguale”. Il Concorso è organizzato dal Comitato promotore del Festival dell’Economia di Trento (Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Università degli Studi di Trento), Editore Laterza (responsabile della progettazione e organizzazione del Festival dell’Economia), in collaborazione con MIUR - Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, Istituto Tecnico Economico “Bodoni” di Parma, AEEE-Italia. I 20 studenti vincitori del Concorso ricevono in premio l’ospitalità gratuita a Trento nelle giornate del Festival e la somma di 200 €. Le prove del Concorso consistono in item a risposta chiusa e a risposta aperta, svolte on-line sulla piattaforma utilizzata dal MIUR per analoghi Concorsi e Olimpiadi scolastiche. La ricerca “giovani ed econo-mia” è stata svolta tramite un questionario-autocompilato che gli studenti, facoltativamente e in forma anonima, hanno compilato online

La ricerca e il campione

L’indagine è stata realizzata dall’1 al 26 maggio 2017, attraverso un questionario accessibile via web tramite apposito link inviato a tutti e 1000 gli studenti partecipanti al concorso EconoMia. Il campione raggiunto, di circa 300 studenti, è composto per 43% da maschi e per il 57% da femmine, di cui il 35,4% nati nel 1998 e il 54,5% nati nel 1999. **Le analisi sono ancora *in progress* e nel presente summary vengono presentate le elaborazioni preliminari della ricerca.**

I RISULTATI: conoscenza finanziaria

Per quanto riguarda la conoscenza finanziaria, trattandosi di studenti che avevano partecipato per la gran parte al concorso EconoMia, si registra un buon livello di literacy sui classici item utilizzati in studi analoghi (es. quelli di Lusardi), inerenti l’inflazione, il tasso di interesse, il potere d’acquisto, anche se il numero di risposte errate o i “non so” rappresentano una quota significativa, in alcuni casi superiore al 25%(cfr. tabelle qui sotto da Tab. 1.3 a Tab. 1.4)

Tab. 1.1 Supponi che nei prossimi 10 anni il prezzo delle cose che comperi raddoppi. Se anche il tuo reddito raddoppia, sarai in grado di comperare meno, come o più di quello che puoi comprare oggi?	%
Meno	10,2%
Come	77,3%
Di più	2,7%
Non so	8,0%
Non voglio rispondere	1,8%

Tab. 1.2 Supponi di mettere soldi in banca su un conto corrente e di non prelevare nulla per due anni. La banca accetta di aggiungere il 15% all'anno al tuo conto. Il secondo anno, la banca aggiungerà più soldi al tuo conto corrente, rispetto a quello che ha fatto il primo anno, o aggiungerà la stessa quantità di denaro in entrambi gli anni?	%
Di più	66,7%
Stessa quantità	22,7%
Non so	8,4%
Non voglio rispondere	2,2%

Tab. 1.3 Supponi di avere 100 euro in un conto corrente e che la banca ti aggiunga il 10% all'anno. Quanti soldi avrai sul conto dopo 5 anni se non hai prelevato denaro dal conto?	%
Più di 150 euro	60,0%
Esattamente 150 euro	26,7%
Meno di 150 euro	6,2%
Non so	3,6%
Non voglio rispondere	3,6%

Tab. 1.4 Supponi di lasciare 1.000 euro su un conto corrente che ti frutta interessi calcolati al tasso d'interesse dell'1% e che non ha spese di gestione. Immagina inoltre che l'inflazione sia pari al 2%. Ritieni che, fra un anno, quando preleverai i soldi, sarai in grado di comprare la stessa quantità di beni che potresti comprare spendendo oggi i 1.000 euro?	%
Sì	4,0%
Di più	5,3%
Di meno	62,2%
Non so	17,8%
Non voglio rispondere	10,7%

In che occasione ricevono soldi?

Le occasioni di ricezione del denaro per gli studenti intervistati sono molteplici, ma non così legate al rendimento scolastico come si potrebbe ipotizzare (solo il 26,1% riceve dei soldi per la promozione e il 6,1% per un buon voto a scuola), quanto per le festività come il compleanno o il natale, sia da parte dei genitori (72,2%) sia, e ancor di più, da parte dei nonni (90,2%). Poco più di un terzo (37,6%) riceve i soldi sotto forma di paghetta settimanale, mentre il restante lo riceve "on demand" (su richiesta) oppure quando fa dei lavori fuori casa (baby-sitter, ripetizioni - 38,4%) o in casa (16,7% - Tab. 2).

Tab. 2. In quale occasioni ricevi del denaro? (possibili più risposte)	Sì %
Come regalo di compleanno o per Natale da parte dei genitori	72,2
Come regalo di compleanno o per Natale da parte di nonni o di altri	90,2
Quando prendo un bel voto a scuola	6,1
Quando ottengo la promozione	26,1
Come premio per essermi comportato bene	3,3
Quando faccio qualche lavoro di casa (esempio: lavo i piatti, riordino)	16,7

Come paghetta settimanale/mensile	37,6
Quando faccio dei lavoretti fuori casa (baby-sitter, volantinaggio, ...)	38,4

Esperienze lavorative

Per quanto riguarda le esperienze di lavoro, il 41,1% di chiara di aver avuto almeno un'esperienza lavorativa remunerata (saltuaria o più lunga, in famiglia o fuori), mentre il 58,9% non ha mai avuto occasione di guadagno autonomo. Interessante vedere, nella tabella qui sotto (Tab. 3), come il telefono cellulare sia una spesa non sempre a carico dei genitori (a differenza di PC e trasporti), così come i vestiti, mentre il tempo libero (spettacoli, uscite la sera) - area di definizione di un'identità autonoma da parte degli adolescenti - sia gestito principalmente dai ragazzi.

Cosa paghi tutto tu

Tab. 3 Chi paga le seguenti spese? (% di riga)	Tutto io	Principalmente io	Metà e metà	Principalmente i miei genitori	Tutto i miei genitori	Altro
Telefono cellulare (ricarica, abbonamento, accessori, ...)	11,4	12,2	11,0	30,2	35,1	0,0
Telefono cellulare (riparazioni, ...)	10,4	8,3	12,9	22,0	39,8	6,6
Computer (rispondi solo se hai il pc)	5,9	6,4	10,5	21,8	50,9	4,5
Trasporti (bus, benzina, treno, ...)	2,1	9,1	9,1	27,2	51,0	1,6
Vestiti	4,5	10,6	24,9	32,7	26,9	0,4
Libri	8,3	12,5	16,7	25,4	34,2	2,9
Vacanze	5,0	4,1	19,0	26,0	40,1	5,8
CD, video	23,4	16,3	10,5	12,1	20,1	17,6
Spettacoli, cinema, concerti, discoteca	25,9	25,9	15,6	16,0	13,6	2,9
Uscite e serate con gli amici (es. pizzeria, bar, ...)	26,6	20,9	21,3	18,0	12,3	0,8

Spese non ammesse dai genitori

Il 14,7% ammette anche di comprare "spesso" qualcosa su cui i genitori non erano d'accordo, e il 49,8% dichiara che questo avviene ma "raramente". Si tratta soprattutto di vestiti (circa 50%), sigarette (18,9%) e alcohol (10,7%).

Atteggiamento verso il risparmio

Riescono a risparmiare "abbastanza" il 55,9% dei soggetti, "poco" il 37,6% e "per niente" il 6,5%, un risultato nel complesso incoraggiante che conferma come la "cultura del risparmio", così caratteristica della cultura finanziaria nazionale, sia diffusa anche nella generazione di questi adolescenti. I motivi (Tab. 4) sono molteplici, legati sia a un desiderio di non gravare sui genitori (92,9%) seguito dall'importanza assegnata a una protezione per il proprio futuro (68,5%).

Tab. 4 Se risparmi perché risparmi?	%
Non voglio gravare sui miei genitori	92,9
È importante per continuare a studiare	68,5
Voglio aprire un'impresa	14,6
Voglio avere protezione per il mio futuro	77,3

Opinioni sull'economia

Per quanto concerne le opinioni sull'economia (Tab. 5), in questo gruppo particolare di studenti si rileva un forte sostegno all'idea di introdurre l'insegnamento dell'economia e della finanza in tutte le scuole secondarie, così come un'importanza significativa assegnata al risparmio e all'investimento e a un corretto money management per realizzare i propri desideri futuri. Passando a un punto di vista macro-economico e alla cultura finanziaria generale, invece, oltre l'80% degli studenti non assegna la "colpa" di vivere in una condizione di povertà all'individuo singolo (ma, presumibilmente, al sistema), e la maggior parte non ritiene che avere debiti sia un disonore. Le banche, infine, in questo particolare gruppo selezionato per la ricerca, godono nel complesso di una discreta fiducia.

Tab. 5 Indica il tuo grado di accordo sulle seguenti affermazioni (% di riga)	Per niente d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
Sono favorevole a che in TUTTE LE SCUOLE secondarie sia introdotto l'insegnamento delle tematiche economiche e finanziarie	1,3	7,3	31,5	59,9
Penso che sia importante imparare a usare/gestire bene il proprio denaro fin da ragazzi	0,4	1,3	13,4	84,9
Penso che per realizzare i propri desideri sia importante usare bene il proprio denaro	0,9	3,4	34,5	61,2
Penso che per realizzare i propri desideri sia importante risparmiare il proprio denaro	0,9	7,3	41,8	50,0
Penso che per realizzare i propri desideri sia importante investire bene il proprio denaro	1,7	7,8	37,9	52,6
Penso che avere dei debiti sia un disonore	13,8	41,4	27,6	17,2
Penso che la maggior parte delle persone povere lo sono per colpa loro	37,5	46,6	12,5	3,4
Penso che le banche siano delle istituzioni di cui ci si può fidare	13,4	35,8	47,8	3,0

Genitori e figli e denaro

Nell'insieme, i genitori lasciano una discreta autonomia nella gestione del denaro, anche se pur sempre più limitata rispetto alla gestione dello studio (Tab. 6). Inoltre, gli studenti dichiarano di non essere più di tanto preoccupati dall'idea di organizzare le proprie finanze in futuro, forse anche grazie al buon livello di preparazione in materia finanziaria.

Tab. 6. Indica il tuo grado di accordo sulle seguenti affermazioni (% di riga)	Falso	Abbastanza falso	Un po' falso	Un po' vero	Abbastanza vero	Vero
I miei genitori mi lasciano molta autonomia nella gestione dello studio	0,9	1,7	1,7	2,6	16,4	76,7
I miei genitori mi lasciano molta autonomia nella gestione del denaro	2,2	3,0	4,7	12,5	39,7	37,9
La quantità di denaro che ho a disposizione al mese non dipende da me	7,8	6,9	7,3	19,8	23,3	34,9
La gestione dei miei soldi è sotto il mio controllo	3,4	3,0	6,5	15,1	26,3	45,7
L'idea di dover organizzare le mie finanze in futuro mi preoccupa	32,8	15,9	9,1	20,7	12,5	9,1

L'impegno di AEEE

AEEE Italia è associazione disciplinare composta prevalentemente da docenti di discipline economiche, giuridiche e aziendali, costituitasi nel 1992 con lo scopo di realizzare gli obiettivi della Association of European Economics Education, associazione sorta negli anni '70 in Europa. Obiettivi di *AEEE Italia* sono quelli di rafforzare lo studio, la formazione, i contatti e gli incontri nel campo delle scienze economiche giuridiche e aziendali nelle scuole e nella società italiana.

Contatti

Gruppo di ricerca:

- Emanuela Rinaldi, PhD, Ricercatrice di Sociologia dei processi culturali presso l'Università degli Studi di Udine e membro del Direttivo AEEE-Italia; emanuela.rinaldi@uniud.it
- Valentina Demasi, Studentessa magistrale di psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici presso l'Università di Milano-Bicocca e membro del "Gruppo di Ricerca AEEE- Italia, Area Psicologia"; valentina.demasi.12.vd@gmail.com

Per informazioni: info@aeeeitalia.it Sito: www.aeeeitalia.it Twitter: @aeeeitalia